



Informazioni Giugno Luglio 2025



affiliato

IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo

c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE

Cellulare 339 8093153

e-mail: trekkingilvalico@gmail.com

www.ilvalico.it

-

facebook: [trekking il valico](https://www.facebook.com/trekkingilvalico)



**Auguri ai nati in
GIUGNO,
LUGLIO
e AGOSTO**

ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta di persona in sede, per telefono o su WhatsApp (**MA NON PER EMAIL**) ENTRO IL GIOVEDÌ precedente, se non indicato diversamente.

L'iscrizione, comunque fatta è possibile solo per i Soci e implica il dovuto pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono SEMPRE indossare gli SCARPONI da TREKKING (non scarpe da ginnastica) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o simili servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o simile.



Domenica 13/04/2025: sotto la pioggia a Lajatico . . . ma sempre col sorriso!



SARDEGNA 2025

Nei giorni del ponte del 25 aprile alcuni soci de' Il Valico si sono recati in Sardegna, precisamente nella zona del Cagliariitano. Come è d'uso in questi ultimi anni, il gruppo si è diviso in due rami, quello turistico e quello escursionistico, con alcuni momenti di condivisione. La sottoscritta, Paola, ha fatto tutte le escursioni possibili **per cui in questo articolo, sperando nella integrazione di qualche altro socio, troverete solo informazioni sui cammini.** Arrivati di "buona tarda ora" al porto di Livorno, ci siamo imbarcati sulla motonave Grimaldi, occupato la cabina assegnataci e, dopo i soliti incontri nella sala comune, siamo andati a dormire per risvegliarci direttamente al porto di Olbia. Lì ci attendeva il pullman noleggiato e un personaggio, l'autista, che avrebbe animato le nostre giornate a venire. La prima giornata è stata di totale condivisione fra i due gruppi, complice la traversata di tutta l'isola, abbiamo potuto sostare alla Giara di Gesturi per la ricerca dei "fantomatici cavallini sardi" che, naturalmente, con la fortuna che ci segue sempre, non si sono visti. In compenso però ci attendeva un primo incontro con la cucina sarda, affettati, formaggi, miele, marmellate, pane carasau, olive, fettunta e chi ne ha più ne metta, per la delizia dei palati più esigenti che sono stati subito soddisfatti. Dopo il pranzo e qualche bicchiere di vino non si sentiva nessun rumore sul pullman salvo il ronzio dei satolli e abbeverati. Poi, una brusca frenata ci ha fatto capire che eravamo arrivati al villaggio nuragico di Barumini. Una guida locale ci ha introdotto alla storia dei nuraghe, gli antichi edifici megalitici costituiti da casetorri in pietra, risalenti al XIV secolo a.C. Dopo la spiegazione della guida e la visita del sito abbiamo guadagnato l'albergo e, subito dopo, un ristorante in cui ci attendeva un delizioso menù di pesce: fregola sarda, pane carasau e involtini. Il giorno dopo, a tarda ora (9 e mezza) siamo andati alla volta di Chia; scesi dal pullman e indossati gli scarponi, ci siamo addentrati fra crinali e spiagge magnifiche per circa 17 chilometri, con bagnetto nelle acque antistanti di Su Giudeus, spiaggia a dir poco caraibica (per me che non sono mai andata ai Caraibi anche più bella!). Il mattino dopo invece, lasciato il gruppo che si dirigeva a Villa Simius, e qui invito chi ci è stato a rilasciare le proprie impressioni, soprattutto sull'autista, abbiamo valicato la Sella del Diavolo, il promontorio sopra Cagliari per poi raggiungere i "turistici" e fare una passeggiata urbana guidata nel capoluogo sardo. La città di Cagliari è veramente interessante, la cattedrale è un gioiello in stile romanico pisano che contiene le reliquie di 179 martiri. Il giorno dopo siamo andati invece all'Isola di San Pietro tutti insieme, anche se, arrivati a Carloforte, ci siamo

divisi nei soliti due gruppi. I camminatori hanno costeggiato le saline, visto i fenicotteri e guadagnato Punta Nera per un ulteriore bagno nelle acque tirreniche. Poi, non senza qualche discussione, ma non potrebbe essere diversamente, ci siamo ritrovati tutti al pullman per proseguire verso una spiaggia e far mettere i piedi in acqua anche ai “turistici”. Rientrati a Carloforte per riprendere il traghetto abbiamo acquistato il tonno, gioiello dell’isola, perché lavorato direttamente a mano. L’ultimo giorno siamo partiti alla volta di Porto Flavia, nell’Iglesiente, il territorio minerario dell’isola. Abbiamo visitato il Museo della Miniera, visto il gioiellino montuoso soprannominato “Pan di zucchero” per la sua somiglianza con quello più noto brasiliano, e, salutato Laura e Roberto che dovevano rientrare prima per questioni lavorative, abbiamo riguadagnato Olbia, la nave, la cabina e Livorno. Prima di imbarcarci però, abbiamo dato una mancia al nostro autista che ci ha animato le giornate, non facendoci mai sentire tranquilli e in pace. Un autista così scontroso non lo abbiamo mai incontrato però, alla fine, di sicuro, non ci ha mai fatto annoiare! Grazie a tutti i partecipanti, in maniera particolare a Mery e a Roberto per l’organizzazione.

Paola Burberi



Lunedì 28 Aprile 2025: l'alba in navigazione tra Olbia e Livorno
Foto di Massimo Casoni



22/28 Aprile 2025: IN SARDEGNA
Il gruppo dei camminatori all'inizio e alla fine . . .



DOMENICA 1 GIUGNO 2025

ANELLO DEL SALTINO

Referente: Massimo Casoni

Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 29/05/25

AUTO PROPRIE - Ritrovo ore 07.50 al parcheggio di Viale Guidoni (vecchio ingresso mercato ortofrutticolo) Partenza ore 8.00
Ritrovo Teatro Cartiere Carrara Lung. Aldo Moro, n. 3: ore 08.20

Difficoltà E/FF Dislivello + 580 m. - 580 m.

Tempo 5 ore circa (soste escluse) Lunghezza 13 km circa

L'escursione si effettua con auto proprie, si prega di comunicare chi ha la macchina e il punto di ritrovo.

E' uno dei percorsi più belli del Pratomagno e probabilmente il più vario e completo che si può fare nella zona tra Vallombrosa e Secchieta. L'anello panoramico di Vallombrosa è un itinerario di circa 13 chilometri con una pendenza di circa 580 metri in salita e 580 metri in discesa con circa 5 ore di cammino. La vista panoramica da Secchieta è davvero unica, mostrando campi coltivati a patate e affacci spettacolari sulla vallata, il Monte Amiata, e la piana di Firenze.





Con il patrocinio della
FEDERAZIONE ITALIANA
ESCURSIONISMO
COMITATO REGIONALE TOSCANA
in cammino dal 1946

Il Valico Firenze - Nuovo Eco 88 Firenze - GEF Fiesole
ORGANIZZANO PER I SOCI E I LORO FAMILIARI

Apericena sotto le stelle *Venerdì 6 giugno 2025*

Ore 19.45 Ritrovo presso la Fonte dei Seppi a Monte Morello

Ore **20.00** Apericena in collaborazione con l'Associazione **la Racchetta**

A seguire osservazione del cielo in collaborazione con la

Società Astronomica Fiorentina

in località gli Scollini a Monte Morello

CONTRIBUTO LIBERALE DI 20.00 EURO

Obbligatoria la prenotazione per Whatsapp scrivendo
nome e cognome di ogni socio che si vuole iscrivere
o telefonando a **"Il Valico 339 8093153"**

Per arrivare alla Fonte dei Seppi bisogna passare da via Bolognese perché la strada da Sesto Fiorentino è interrotta all'altezza del Rifugio Gualdo



**In collaborazione
con**



DOMENICA 15 GIUGNO 2025

ROCCHETTA MATTEI (Grizzana Morandi BO)

Referente: Graziana Tarchi

Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 12/06/25

**BUS - Ritrovo ore 07.05 al parcheggio di Viale Guidoni
(vecchio ingresso mercato ortofrutticolo) Partenza ore 7.15**

Fermata a Barberino Mugello (uscita autostrada) ore 7.30

Itinerario "A": Difficoltà E/FF Dislivello + 750 m. - 750 m.

Tempo 6 ore circa (soste escluse) Lunghezza 13 km circa

Itinerario "B": Difficoltà E/F Dislivello + 300 m. - 300 m.

Tempo 3 ore circa (soste escluse) Lunghezza 8 km circa

Quota di partecipazione: Adulti € 20,00 - Ragazzi € 10,00

L'escursione è nel Comune di Grizzana Morandi (BO), paese natale del pittore Giorgio Morandi. Dalla partenza, nei pressi della Rocchetta Mattei, fino al santuario l'escursione è in salita, all'inizio più dolce, poi con tratti più ripidi nel finale. Si parte infatti da 407 metri arrivando ai 912 metri del santuario di Montovolo.

Percorso "A": si inizia nei pressi della Rocchetta Mattei, in località Riola - Ponte e su carrareccia e sentiero raggiungiamo la località La Scola, piccola frazione medievale con belle case padronali, meridiane, portici e un bel cipresso monumentale. Continuando su carrareccia si arriva alla chiesa di San Giovanni a Vimignano, ristrutturata nel 1400/1500. Sempre su sterrato si arriva a Campolo, antico borgo anch'esso spopolato; un tempo fiorente per i tanti scalpellini e lavoratori della pietra arenaria, presente sul posto. Grazie a un bando del PNRR vinto il comune di Grizzana sta cercando di restaurarlo al fine di poterlo ripopolare. Poco più avanti incontriamo il sentiero che sale ripidamente nel bosco fino al Santuario della Santa Maria della Consolazione di Montovolo da dove potremo godere di un bel panorama sulla val di Setta e sulla valle del Reno. Si continua la salita fino alla chiesa di Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto, risalente al 1000. Il ritorno è per lo stesso sentiero dell'andata, in discesa quindi e per evitare percorsi per escursionisti esperti, nella parte centrale, si cambia parzialmente l'itinerario passando per i piccoli ma suggestivi borghi di Sterpi, Predolo e Ca Dorè (belle case costruite in pietra arenaria) fino a ritornare al nostro punto di partenza.

Percorso “B”: per chi visita la Rocchetta Mattei l’escursione parte dal castello e, dopo un piccolo tratto di strada regionale in direzione Riola, si gira a destra per La Scola. Il percorso è per la maggior parte su asfalto per stradella secondaria che si interseca con sentiero. Si rientra dallo stesso itinerario dell’andata.



IL VALICO CURIOSO
(LIBERA RASSEGNA DEL ...
... forse non tutti sanno che ...)

... **Rocchetta Mattei** è sicuramente uno degli edifici più originali della zona del bolognese. La sua costruzione iniziò nel 1850 per volere del conte Cesare Mattei, importante figura di spicco nel panorama bolognese, che intorno a quel periodo, provato da varie delusioni sia politiche che private, decise di ritirarsi dalla vita cittadina. Si dedicò completamente alla costruzione della Rocchetta, un vero e proprio castello dallo stile eclettico e allo studio dell’elettromeopatia, una pratica paramedica che utilizza cariche elettriche. La personalità del conte si riflette perfettamente nell’edificio dove potremo osservare stanze e torri in stile moresco affiancate ad altre in stile medievale, magari collegate da scale con decorazioni liberty. Il castello è visitabile.

... il **Santuario della Santa Maria della Consolazione di Montovolo** e il suo Oratorio sono stati costruiti nel 1211 (vedi l’iscrizione sulla lunetta sopra l’ingresso), in stile romanico, ma ha, probabilmente, origini più antiche come dimostra la cripta interna. Il campanile è successivo. Si trova al culmine del Parco di Montovolo e ne rappresenta sicuramente il centro d’attrazione sia artistico che religioso.

... la **chiesa di Santa Caterina d’Alessandria d’Egitto**, risalente intorno all’anno mille è stata costruita da un gruppo di crociati bolognesi di ritorno da Damietta, in Egitto come ex voto. All’interno un sarcofago in macigno e un ciclo di affreschi quattrocenteschi. Costruita interamente in perfetto “opus quadratum” è un esempio della perizia degli scalpellini locali.



In località Montovolo, nelle vicinanze del nostro itinerario, si trova un luogo della memoria con le 12 lapidi dei ragazzi deceduti a seguito dell'incidente dell'aereo militare che cadde su una scuola di Casalecchio di Reno. Si riporta lo scritto tratto dal sito internet "Chi era costui" che parla dell'incidente.

"12 ragazzi morti e 88 feriti non erano a bordo di un aereo ma erano studenti e personale scolastico dell'Istituto "Salvemini" di Casalecchio di Reno che il 6 dicembre 1990 videro entrare in picchiata nella loro scuola un velivolo dell'aeronautica militare di cui il pilota aveva perduto il controllo. Il pilota si era lanciato col paracadute. L'aereo si incastrò nella parete della classe II A e prese fuoco. Il processo che doveva accusare i responsabili del disastro si risolse in ultima istanza con un proscioglimento generale."

Questo Percorso della Memoria è stato realizzato nel Parco di Montovolo, presso il santuario di Santa Maria della Consolazione e ogni anno viene celebrato il ricordo di questo triste evento.

DOMENICA 29 GIUGNO 2025

MONTE GENNAIO

Referente: Mazzola Roberto

Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 26/06/25

AUTO PROPRIE - Ritrovo ore 07.20 al parcheggio di Viale Guidoni (vecchio ingresso mercato ortofrutticolo) Partenza ore 7.30

Itinerario "A": Difficoltà E/FF Dislivello + 650 m. - 650 m.

Tempo 6 ore circa (soste escluse) Lunghezza 12 km circa

Itinerario "B": Difficoltà E/F Dislivello + 350 m. - 350 m.

Tempo 3 ore circa (soste escluse) Lunghezza 8 km circa

Bella e interessante escursione nella Montagna Pistoiese che arriva sul crinale dell'Appennino dopo aver attraversato i grandi faggi della Foresta del Teso.

Percorso "A": lasciato l'asfalto in località Casette Pulledrari ci dirigiamo verso Maceglia (mt 1424) lungo una comoda sterrata. Giunti al bivio si inizia la salita verso il Passo dei Malandrini e il Rifugio del Montanaro (mt 1567). Gli alti faggi ci proteggono dal caldo estivo e il sentiero è coperto dalle loro foglie cadute in inverno. Lasciato il rifugio, di proprietà del CAI di Maresca, si continua la salita verso il Passo della Nevaia (mt 1635) dove, lasciato il bosco, ci troviamo fra le praterie sommitali dell'Appennino. Queste aree erbose di alta quota sono caratterizzate da una flora alpina e da specie vegetali adattate a condizioni climatiche rigide. Si continua la salita verso il Poggio delle Ignude (mt 1732) facendo attenzione ai passaggi esposti ma sempre lungo il sentiero. Il poggio è diviso fra la Provincia di Bologna e quella di Pistoia; ci troviamo sul confine tra la Toscana e l'Emilia Romagna. Tralasciando il sentiero che va verso il Rifugio Porta Franca si continua fino alla Sorgente dell'Uccelliera (mt 1675). Verso Nord, fra praterie sommitali, si giunge in cresta e successivamente si raggiungono i 1814 metri del Monte Gennaio da cui si gode un grandioso panorama sul pistoiese. Dopo la sosta per il pranzo al sacco si ritorna sui nostri passi tornando alle nostre auto.

Percorso "B": la camminata raggiunge il Rifugio del Montanaro a quota metri 1567 con lo stesso itinerario del precedente e torna a Casette Pulledrari con il sentiero CAI n. 3, siamo sul percorso della GEA che da Pracchia arriva al Lago Scaffaiolo.

17 - 20 LUGLIO 2025: QUATTRO GIORNI VERDI A SESTOLA

La perla verde dell'Appennino

Denominata “La Perla dell'Appennino” SESTOLA è la più importante località turistica invernale ed estiva della Regione Emilia Romagna per via della sua vicinanza al Monte Cimone.

Dal **17 al 20 Luglio 2025** trascorreremo quattro giorni verdi e soggiorneremo presso un albergo a tre stelle.

Tutti i giorni saranno organizzate due escursioni, una più impegnativa ed una più leggera.

Il dettaglio delle escursioni sarà comunicato nel mese di Giugno.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE Euro 280,00
(base 35 partecipanti)

ACCONTO Euro 50,00 da pagare all'iscrizione
in sede o alle escursioni.

INIZIO ISCRIZIONI: Giovedì 10 Aprile 2025

ISCRIZIONI PER TELEFONO: 339 8093153

TERMINE ISCRIZIONI: Giovedì 22 Maggio 2025

Referenti: Tosto Maria Teresa, Mazzola Roberto

LA QUOTA COMPRENDE:

- viaggio in pullman GT andata e ritorno
- sistemazione in hotel 3 stelle in camere doppie con servizi privati
- trattamento di mezza pensione (bevande ai pasti 1/4 vino e 1/2 acqua)

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- tutti i pranzi e tutto quanto non indicato alla voce
“la quota comprende”

**LE NOTIZIE RELATIVE ALLA CAMMINATA DEL 6 LUGLIO
2025 SUL MONTE FALTERONA VERRANNO COMUNICATE
SU WHATSAPP SUCCESSIVAMENTE**

I GRADI DI DIFFICOLTÀ'

Con lo scopo di semplificare la comprensione delle sigle che identificano i gradi di difficoltà indicati nelle varie escursioni, si riportano qui di seguito le scale delle difficoltà individuate dall'associazione nazionale Guide Alpine.

T = TURISTICO: Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = ESCURSIONISTICO: Itinerari che si svolgono su sentieri in genere segnalati, ma di maggior impegno fisico e di orientamento. Si snodano su vari terreni (boschi, pascoli, ghiaioni, ecc.). Possono esservi brevi tratti con neve, facili e non pericolosi in caso di scivolata. Sono escursioni che possono svolgersi su pendii ripidi, anche con brevi tratti esposti. Questi sono però abbastanza protetti o attrezzati e non richiedono l'uso di attrezzatura alpinistica. Questi itinerari richiedono una certa abitudine a camminare in montagna, sia come allenamento che come capacità d'orientamento. Occorre avere un equipaggiamento adeguato. Costituiscono la maggioranza dei percorsi escursionistici che si snodano in montagna.

EE = ESCURSIONISTI ESPERTI: Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento.

EEA = ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA ALPINISTICA: Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, casco, dissipatore, ecc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

LA FATICA

Su ciascun itinerario proposto è indicata, con le sigle "**F**" (**poco faticoso**), "**FF**" (**faticoso**), "**FFF**" (**molto faticoso**), la fatica necessaria per percorrerlo. Questa valutazione viene assegnata da chi ha proposto l'escursione, prendendo in considerazione i dislivelli, il tempo di percorrenza ed il tipo di terreno. Ogni partecipante dovrà considerare questa valutazione puramente approssimativa e valutare, in base al proprio allenamento, la possibilità di partecipazione.

Le attività di un giorno programmate con bus saranno effettuate solo al raggiungimento dei 25 partecipanti. Altre soluzioni possono essere proposte dal Capogita, come l'utilizzo dei mezzi propri o l'aumento del costo della gita.

Programma 2025

Giugno

- 1 Anello del Saltino**
Si ritorna in Casentino **Mezzi propri**
- 6 Monte Morello "sotto le stelle"**
Apericena con osservazione del cielo **Mezzi propri**
- 15 Rocchetta Mattei** (Grizzana Morandi - BO)
Camminata attorno al castello **Bus**
- 29 Anello del Monte Gennaio**
Nel Parco del Corno alle Scale **Bus**

Luglio

- 6 Monte Falterona**
Verso le sorgenti dell'Arno **Mezzi propri**
- 17/20 Sestola**
Quattro giorni verdi **Bus**

Settembre

- 14 Apuane con il G.E.F.**
Salite e panorami! **Bus**
- 28 Parco del Monte Sole**
Per non dimenticare . . . **Bus**